



Progetto co-finanziato
dall'Unione europea



Reggio Emilia
città
delle persone



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO EUROPEO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI 2014-2020),
ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELL'INTERNO -
DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTARSI (PROG-2832). CUP I69E19001100002:
ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART 15 Legge 241/1990 TRA GLI ENTI
ADERENTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' NEL TERRITORIO DELLA
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

* * *

Con il presente accordo, tra:

COMUNE DI REGGIO EMILIA

con sede in Piazza Prampolini 1, in persona del legale rappresentante Dott.ssa Lorenza Benedetti

e

UNIONE COLLINE MATILDICHE (Comuni di Albinea, Quattro Castella, Vezzano S/C)

con sede in Quattro Castella (RE), Piazza Dante, 1, in persona del legale rappresentante pro-tempore Alberto Olmi

e

UNIONE TRESINARO SECCHIA (Comuni di Scandiano, Baiso, Casalgrande, Castellarano, Rubiera, Viano)

con sede in Scandiano (RE) C.so Vallisneri n. 6, in persona del legale rappresentante pro-tempore Giorgio Zanni

e

UNIONE APPENNINO REGGIANO (Comuni di Castelnovo ne' Monti, Carpineti, Casina, Toano, Ventasso, Vetto, Villa Minozzo),

con sede Castelnovo ne' Monti (RE) Via Dei Partigiani, 10, in persona del legale rappresentante pro-tempore Enrico Bini

e

UNIONE PIANURA REGGIANA (Comuni di Correggio, Campagnola Emilia, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo, San Martino in Rio)

con sede in Correggio (RE) Corso Mazzini 35, in persona del legale rappresentante pro-tempore Alessandro Santachiara

e

UNIONE VAL D'ENZA (Comuni di Montecchio Emilia, Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, San Polo d'Enza, Sant'Ilario d'Enza) con sede in Montecchio Emilia (RE) Via Don Pasquino Borghi, 12 in persona del legale rappresentante pro-tempore Franco Palu'

tutti congiuntamente per brevità in seguito denominati le Parti

PREMESSO CHE

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 reca disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1042/2014 della Commissione del 25 luglio 2014 integra il regolamento (UE) n. 514/2014 per quanto riguarda la designazione e le responsabilità di gestione e di controllo delle autorità responsabili e lo status e gli obblighi delle autorità di audit;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015 dispone sui controlli effettuati dalle AR ai sensi del Regolamento (UE) 514/2014;
- con decreto del Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione prot. n. 2737 del 21 Febbraio 2018 è stato designato il Prefetto Mara Di Lullo in qualità di

Autorità Responsabile (AR) del FAMI con decorrenza dal 1 Marzo 2018;

- Il Programma Nazionale FAMI, approvato con Decisione C(2015) 5343 del 3 agosto 2015 e successivamente modificato con Decisione C(2016) 1823 del 21 marzo 2016, C(2017) 5587 del 14 agosto 2017, C(2017) 8713 dell'11 Dicembre 2017, C(2018) 8142 del 7 dicembre 2018 e C(2019) 3946 del 21 maggio 2019;
- con Decreto prot. n. 0000664 del 21/01/2019 è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 – Obiettivo Specifico 2 - Obiettivo Nazionale 3 – lettera j) - Governance dei servizi - Supporto agli Enti locali ed ai rispettivi servizi socio-assistenziali;
- con la Determinazione n. 139/2019 l'Unione dei Comuni Valle del Savio con la quale, in corrispondenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sopra richiamato, ha formalizzato con carattere d'urgenza e coerentemente con i vigenti atti di programmazione l'intento di avanzare una proposta progettuale per qualificare la governance di servizi a supporto degli Enti locali e dei rispettivi Servizi Socio-Assistenziali assolvendo altresì la funzione di capofila a livello regionale ad esclusione dell'Area amministrativa compresa nella Città Metropolitana di Bologna;
- esperita una procedura di co-progettazione, l'Unione dei Comuni Valle del Savio ha trasmesso al Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione tramite il sistema informativo del FAMI, la proposta progettuale *"INTARSI - Azioni in rete per una comunità accogliente"* avvalendosi della collaborazione in qualità di Partner:
 - ANCI Emilia-Romagna (Associazione regionale dei Comuni dell'Emilia Romagna);
 - Azienda Pubblica di Servizi alla Persona del Distretto Cesena Valle Savio;
 - I Comuni di Modena, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini;
 - L'Associazione Temporanea di Scopo *"ATS CIAC_Consorzio Fantasia_L'Ipogrifo"* con CIAC - Centro Immigrazione Asilo e Cooperazione Internazionale di Parma e Provincia Onlus - come Capofila costituita come previsto in progettazione lo scorso 4 dicembre;
 - C.I.D.A.S. (Cooperativa Inserimento Disabili Assistenza Solidarietà);

Tutto ciò premesso, anche quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le Parti come sopra rappresentate, stabiliscono quanto segue:

1. Oggetto dell'Accordo

Nello spirito di reciproca collaborazione, con l'adesione a questo Accordo le Parti, nell'ambito degli scopi previsti dai rispettivi statuti, intendono attraverso il presente documento formalizzare i termini concreti di adesione al Progetto *"INTARSI - Azioni in rete per una comunità accogliente"* e le azioni che si andranno a mettere in campo nell'ambito del proprio territorio provinciale.

Il Progetto INTARSI si propone di qualificare il sistema regionale dei servizi socio-assistenziali per la presa in carico, l'autonomia e l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi appartenenti a nuclei familiari o monoparentali con minori a carico attraverso un sostegno organizzativo ed operativo per la sperimentazione di modelli di intervento innovativi volti a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà. La promozione del coordinamento e del raccordo tra stakeholders pubblici e privati a livello regionale, provinciale e locale produrrà un miglioramento della funzionalità e dell'efficienza degli strumenti di protezione sociale che agiscono sulle condizioni che generano il più alto rischio di marginalità, disagio ed esclusione sociale limitando la ricaduta sui servizi sociali e sanitari territoriali.

La strutturazione di tali azioni in prassi istituzionali ed operative consolidate e condivise da tutta la filiera dei servizi a livello regionale contribuirà nel medio-lungo periodo alla costruzione di un contesto atto a favorire possibilità concrete ed adeguate al raggiungimento di condizioni di piena autonomia ed alla reale integrazione socio economica dei cittadini di Paesi terzi nei territori della regione Emilia-Romagna.

2. Obiettivi generali del progetto

Il progetto INTARSI persegue nell'ambito della costituenda rete regionale i seguenti obiettivi di carattere generale:

- Ottimizzazione e miglioramento dei sistemi di assistenza rivolti ai cittadini di Paesi a livello provinciale, in sinergia con i livelli regionale e nazionale, attraverso il rafforzamento dei profili di governance fra servizi socio assistenziali e sanitari.
- Ampliamento dell'offerta di strumenti calibrati e coerenti in relazione alle criticità riscontrate attraverso il consolidamento delle funzioni sistemiche di raccordo e coordinamento tecnico-istituzionale a livello regionale.

- Potenziamento dell'efficacia, dell'efficienza e dei livelli di integrazione della filiera dei servizi territoriali per l'accoglienza e presa in carico dei destinatari, attraverso l'analisi multidimensionale e multidisciplinare dei bisogni e l'attivazione di percorsi personalizzati ed inediti.
- Incremento del potenziale regionale di inclusione di cittadini di paesi terzi attraverso la modellizzazione di progetti di presa in carico integrata che coinvolgono sinergicamente servizi pubblici, terzo settore e volontariato sociale.
- Valorizzazione delle reti sociali e comunitarie attraverso l'incentivazione della partecipazione attiva della società civile nella costruzione di un contesto favorevole all'integrazione positiva dei cittadini di Paesi terzi destinatari delle attività progettuali.
- Progressiva responsabilizzazione dei destinatari, sviluppo dell'iniziativa autonoma, delle capacità genitoriali e di interazione, corretto accesso e fruizione dei servizi territoriali attraverso processi sperimentali di empowerment.

3. Impegni e funzioni del COMUNE DI REGGIO EMILIA

In qualità di Partner referente per il territorio di elezione della Provincia di REGGIO EMILIA, spetta a tale Ente la declinazione operativa, l'organizzazione e la gestione in tale territorio delle attività come di seguito identificate:

Reti di governance, capacity building e coordinamento fra servizi pubblici e privati

- Creazione e consolidamento di reti istituzionali di governance regionale fra stakeholders pubblici e privati.
- Rafforzamento delle reti provinciali tra servizi socio assistenziali, sanitari al fine di perseguire e promuovere obiettivi comuni. Particolare attenzione verrà data al coinvolgimento dei servizi rivolti alle donne e ai minori.

- Realizzazione di un tavolo di coordinamento con i referenti di ciascun partner di progetto per il monitoraggio operativo delle azioni progettuali.

Qualificazione e potenziamento dell'offerta dei servizi pubblici – Diffusione e coinvolgimento del territorio su interventi formativi rivolti a:

- operatori dei servizi pubblici (assistenti sociali, operatori p.a. educatori, personale sanitario, ecc.) sui temi della gestione integrata di progetti personalizzati rispondenti a percorsi di autonomia di cittadini di paesi terzi vulnerabili e del diritto dell'immigrazione (....)

- operatori e volontari di soggetti del Terzo Settore che intendono supportare l'inclusione sociale delle famiglie destinatarie degli interventi nei rispettivi territori di competenza (....).

Implementazione interventi sperimentali

- Partecipazione e coordinamento all'equipe multidisciplinare territoriale che progetta e redige il modello di intervento personalizzato ed integrato di presa in carico di nuclei familiari e in situazioni di vulnerabilità coinvolgendo attivamente i beneficiari; l'equipe programma gli interventi locali, li attiva e ne monitora l'andamento, avvalendosi anche della collaborazione di figure professionali con specifiche competenze per le attività di accompagnamento e supporto.

- Accompagnamento e sostegno ai nuclei presi in carico, con l'eventuale coinvolgimento di mediatori linguistico-culturali, in merito a:

- accesso ai servizi sanitari ed educativi
- formazione e ricerca attiva del lavoro (servizi per l'impiego, agenzie di lavoro temporaneo, aziende...)
- inclusione sociale anche attraverso la creazione di una rete con le associazioni di volontariato attive nei territori
- orientamento e supporto legale per agevolare l'espletamento delle pratiche burocratiche legate al rilascio dei permessi di soggiorno e all'iter della richiesta di protezione internazionale

Promozione dell'autonomia abitativa

- Accompagnamento e sostegno ai nuclei presi in carico in merito nella ricerca autonoma di alloggi
- Erogazione di contributi per il pagamento parziale o totale dei canoni di locazione per un periodo da definirsi in base alla tipologia ed alla durata dei progetti di presa in carico integrata dell'equipe multidisciplinare. Sostegno per step progressivi di autonomia.
- Sostegno alla gestione e al mantenimento degli alloggi, alla costruzione di buone relazioni di vicinato e supporto all'espletamento delle procedure amministrative/burocratiche relative alle utenze
- Sperimentazione di modelli di pronta accoglienza e housing sociale rispondenti alle necessità di accoglienza di nuclei familiari. A supporto delle esperienze di housing potranno essere previste la presenza di un volontario/un nucleo volontario convivente e il coinvolgimento di figure volontarie del territorio.

Case studies, valutazione dell'impatto del progetto, buone prassi, disseminazione e comunicazione

- coordinamento provinciale, raccolta di dati e contributi, diffusione delle informazioni in relazione alle attività relative allo studio di casi, alla modellizzazione delle procedure, alla valutazione del progetto e all'elaborazione, alla produzione e alla diffusione di linee guida e manuale delle buone prassi.

4. Impegni e funzioni degli Enti Aderenti

In qualità di Enti Aderenti COMUNE DI REGGIO EMILIA, UNIONE COLLINE MATILDICHE, UNIONE TRESINARO SECCHIA, UNIONE APPENNINO REGGIANO, UNIONE PIANURA REGGIANA, UNIONE VAL D'ENZA garantiranno:

a) in relazione all'adesione al progetto Intarsi, sia nella sua dimensione provinciale che regionale:

- *la partecipazione alla costruzione e alla gestione delle reti di governance, capacity building e coordinamento fra servizi pubblici e privati;*

- *la partecipazione alla qualificazione e al potenziamento dell'offerta dei servizi pubblici;*
- *la partecipazione all'implementazione e la co-gestione degli interventi sperimentali;*
- *la partecipazione alle attività di promozione dell'autonomia abitativa.*

b) in relazione alla gestione delle attività sul territorio dei distretti aderenti:

- *comunicare per iscritto al Comune di Reggio Emilia il nominativo di un operatore che farà da referente per tutte le singole attività sopramenzionate, oltre che per il monitoraggio delle stesse;*
- *garantire la presa in carico sociale dei nuclei interessati dalle azioni del progetto se residenti sul proprio territorio in un'ottica di coprogettazione con l'equipe multiprofessionale, anche nel caso la collocazione in accoglienza si realizzi sul territorio di altro comune.*

c) in relazione ad aspetti di natura amministrativa e di rendicontazione:

- *collaborano con il Comune di Reggio Emilia nella valutazione delle offerte delle ditte e nella selezione degli incaricati;*
- *si impegnano a fornire l'eventuale documentazione utile ai fini della gestione amministrativa e della rendicontazione del progetto ove necessario;*
- *collaborano nella valutazione e nel monitoraggio delle attività previste dal progetto;*

5. Termine per la realizzazione degli impegni attuativi

Coerentemente con quanto previsto nella vigente convenzione col Ministero le Parti concordemente stabiliscono che le attività di cui trattasi dovranno essere terminati entro 31.12.2021 (salvo proroghe progettuali)

6. Tutela della riservatezza

Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del progetto e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo di cui al precedente articolo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del progetto; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

Le Parti sono responsabili per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza il Comune di Reggio Emilia ha la facoltà di adottare le misure previste ivi compresa la richiesta di risarcimento dei danni che dovessero derivare al medesimo

Le Parti si impegnano, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice della Privacy) s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 ove applicabile.

Letto, approvato e sottoscritto.

p. il Comune di Reggio Emilia _____

p. Unione Colline Matildiche _____

p. il Unione Comuni Appennino Reggiano _____

p. Unione Comuni Pianura Reggiana _____

p. Unione Tresinaro Secchia _____

p. Unione Val d'Enza _____

(Luogo e data), _____